

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-000545/2020 - 29-01-2020  
alla Commissione**

Articolo 138 del regolamento

**Mara Bizzotto (LEGA)**

Oggetto: Invasione nell'UE di riso Japonica dal Myanmar: a rischio la produzione risicola "Made in Italy" – La Commissione adotti urgentemente la clausola di salvaguardia

Il 18 gennaio 2019 il regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/67 ha reintrodotta il dazio all'importazione di riso di tipo Indica dalla Cambogia e dal Myanmar (ex Birmania). Questa clausola di salvaguardia tutela i produttori europei dalla concorrenza sleale di questi due paesi meno avanzati (PMA), che negli ultimi anni hanno invaso il mercato UE con enormi quantitativi di riso a dazio zero causando il crollo dei prezzi del riso Indica europeo. Tuttavia, il Myanmar spinge ora sull'esportazione di un'altra varietà di riso, la Japonica, tuttora esente da dazi UE. L'Ente nazionale risi ha reso noto che nella campagna 2018/2019 l'aumento delle importazioni dal Myanmar nell'UE di riso lavorato Japonica è stato di 58 400 tonnellate (+213 %) e che nell'attuale campagna 2019/2020 è già di 20 600 tonnellate (+356%). L'Italia è il primo produttore in Europa di riso Japonica e la crescente concorrenza asiatica ha già fatto crollare il prezzo del riso "Made in Italy" a 40 euro/quintale.

Considerando che il Myanmar ha costi di produzione di molto inferiori a quelli europei e non rispetta standard di sostenibilità ambientale e sociale, si chiede alla Commissione di riferire:

- 1 se procederà urgentemente a ripristinare i dazi alle importazioni di riso Japonica dal Myanmar, estendendo la clausola di salvaguardia anche a questa varietà di riso europeo;
- 2 con quali misure sosterrà i risicoltori italiani colpiti dagli effetti della concorrenza sleale del Sud-est asiatico.

IT  
E-000545/2020  
Risposta di Phil Hogan  
a nome della Commissione europea  
(26.4.2020)

La Commissione monitora attentamente le importazioni di riso nell'Unione europea, comprese quelle di riso della varietà Japonica dal Myanmar e dalla Cambogia. Nel 2019 infatti le importazioni di riso Japonica dal Myanmar ammontavano a 110 783 tonnellate, mentre nel 2018 ne sono state importate 30 773 tonnellate. La Commissione intende inoltre mantenere l'impegno con il Myanmar al fine di promuovere la diversificazione delle esportazioni di riso del paese verso altri mercati.

Da un punto di vista giuridico non è possibile estendere automaticamente le misure istituite nei confronti del riso Indica al riso Japonica: trattandosi di due prodotti di tipo diverso non è possibile applicare le stesse procedure o misure.

La Commissione può valutare l'applicazione della clausola di salvaguardia prevista dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 978/2012<sup>1</sup> ("il regolamento SPG") quando un'inchiesta abbia dimostrato che il prodotto originario di un paese beneficiario dell'SPG è stato importato in volumi e/o a prezzi tali da causare o rischiare di causare gravi difficoltà ai produttori dell'Unione di prodotti simili o direttamente concorrenti.

L'inchiesta è aperta sulla base di una domanda debitamente documentata da parte dei produttori dell'Unione o di uno Stato membro. La domanda contiene gli elementi di prova indicanti che le suddette condizioni sono soddisfatte, conformemente all'articolo 24 del regolamento SPG.

I prezzi di mercato e le previsioni di produzione dell'UE sembrano indicare una forte resilienza del mercato risicolo dell'UE. I prezzi del risone in Italia mantengono un andamento positivo da ottobre 2019.

---

<sup>1</sup> Regolamento (UE) n. 978/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, relativo all'applicazione di un sistema di preferenze tariffarie generalizzate e che abroga il regolamento (CE) n. 732/2008 del Consiglio.